

SHORT FILM FESTIVAL REALIZZATO DAL TEAM DELLA REGISTA NOCETANA MANGANELLI

«La ballata dei senzاتetto» potrà correre per l'Oscar

Il «corto» parmigiano sul terremoto in Emilia vince a Los Angeles

«La ballata dei senzатetto», il cortometraggio d'animazione della regista nocetana Monica Manganelli, prodotto da Independent REvolution e da Emilia-Romagna Film Commission, si è aggiudicato il Los Angeles Short Film Festival, valido per concorrere agli Oscar e ai 'Bafta and Canadian Screen Award'.

E' la Regione Emilia-Romagna a darne notizia, ricordando con orgoglio che è tutto emiliano - e operativo nel parmense - il gruppo che ha realizzato il corto vincitore, già presentato con successo in undici rassegne internazionali tra cui il Berlino Short e i festival di Cannes e Toronto.

«La ballata dei senzатetto» racconta in soli otto minuti, attraverso gli occhi del piccolo Tommy, il dramma dell'Emilia colpita dal terremoto: la gente, il dolore, il coraggio, la rinascita. Ad accompagnarlo nel viaggio, una lumaca simbolo di tenacia e di progresso. I personaggi sono stati interamente costruiti e animati in 3D in sette mesi di lavorazione. Tanti i simboli di omaggio alla cultura e alla storia della regione: ad esempio le mongolfiere che scoperciano i tetti, ispirate dalla manifestazione di Ferrara, territorio tra i più colpiti dal sisma; o le tonalità di



Diplomata al «Toschi» La film-maker nocetana Monica Manganelli

marrone della terra emiliana che richiamano le scene dei campi di grano e le rive del Po di «Novecento» di Bernardo Bertolucci.

«Nel cortometraggio - commenta l'assessore regionale alla cultura, Massimo Mezzetti - viene posta la domanda: che cosa faresti se non avessi paura? Il risultato di questo fantastico gruppo è la mi-

gliore risposta. La Regione ha creduto da subito in questo progetto, finanziandone la realizzazione con un contributo pari al 30% del costo. Un prodotto interamente 'made in Emilia Romagna' che ci sta facendo conoscere in tutto il mondo e che non può non incoraggiare i nostri creativi a investire sul territorio».

Monica Manganelli, 38 anni, diplomata all'Istituto d'Arte «Toschi» e con un master post-laurea in computer graphics, ha maturato importanti esperienze professionali in Italia e all'estero, prima fra tutte la collaborazione - quando si trovava a Berlino - alle scenografie del kolossal «Cloud Atlas» dei fratelli Wachowski e Tom Tywker.

In un incontro al «Toschi», dove aveva raccontato la propria esperienza agli attuali studenti dell'Istituto d'arte, si era definita «un cervello in fuga», spiegando quanto sia importante sapersi «mettere in gioco» sul mercato estero, ma fortunatamente anche in patria riesce a raccogliere i frutti del proprio lavoro e della sua creatività.

: «Le mie origini professionali sono nel campo della lirica - aveva invece spiegato alla «Gazzetta» che l'aveva intervistata quando «La ballata dei senzатetto» era approdato al grande mercato del festival di Cannes - ma poi mi sono spostata sul virtuale perchè al giorno d'oggi non si possono non avere competenze in questo campo». Tra i suoi nuovi progetti, un documentario su una «grande bellezza italiana» e la scrittura del suo primo film. ♦ r. s.